

Santoro Alfredo (Messina 1939)

Pesca notturna

1991

Firmato: "A. Santoro 91"



Anche quest'opera dell'artista messinese, partecipe delle vicende culturali cittadine fin dagli anni '50, dapprima nell'orbita delle attività del Fondaco e della Fuci, più tardi promosso dalle iniziative delle gallerie private (dal Grifone alla Meridiana) e fino alle mostre al Teatro Vittorio Emanuele del '91 e del '94, conferma la coerenza e la rigorosità di un percorso riconoscibile nelle direttrici imposte da Klee, Matisse e Mirò (F. Solmi, *Alfredo Santoro*, La Palazzata Messina, 1987), anche se risultano acquisite le tensioni emozionali degli anni ottanta, laddove si moltiplicavano le citazioni colte, con risultati meno efficaci (cfr. *Panico* del 1982, esposto in occasione del Premio Maurolico '81, Messina, 1981, scheda critica di L. Barbera).

I consueti temi dei paesaggi marini, spesso notturni, alla ricerca di quell'atmosfera irrealistica conferita dalla luna, dalle creature animali e dall'animato mondo vegetale, consueti nell'immaginario che nell'inconscio di ogni uomo hanno depositato le fiabe dell'infanzia, smarriscono la propria oggettività in un contesto "sempre più irrazionale" (T. Pugliatti, 2004; C. Giannetto, *Alfredo Santoro Giardini Mediterranei Estasi del colore*, Messina, 2004).

Mentre l'azione dell'uomo incombe ipnotizzando con il fanale di questa strana imbarcazione un pesce dalla coda fantasmagorica, già trapassato da tre fiocine. Su tutta la produzione di questo pittore l'impronta di una mediterraneità assoluta, che riconosce alla Sicilia il ruolo di coagulo di civiltà (si confrontino le sagaci illustrazioni dell'*Almanaccu Sicilianu* del 2002, ed. Pungitopo, Messina) e che rinviene rapporti ancestrali con le espressioni artistiche dell'area nord africana.

181

Bibliografia: T. Pugliatti, *Pittura a Messina negli anni '70 e '80 – "Gli anziani" e la generazione di mezzo*, in www.museum-bagheria.it/documenti, 2004

C.D.G.

Olio e acrilici su tela
134x154 cm
inv. n. 056579
Acquisizione 1998